

La stretta monetaria negli Usa può rallentare il calo tassi della Bce

LINK: https://www.ilmessaggero.it/economia/news/la_stretta_monetaria_negli_usa_puo_rallentare_il_calog_tassi_della_bce-8591147.html



La stretta monetaria negli Usa può rallentare il calo tassi della Bce
Analisi Banca del Fucino di Rosario Dimito
1 Minuto di Lettura Lunedì 13 Gennaio 2025, 18:51 -
Ultimo aggiornamento: 18:53
Articolo riservato agli abbonati premium
Tra settembre e dicembre 2024 i rendimenti sui titoli di Stato Usa a lunga scadenza (superiore a un anno) hanno registrato significativi rialzi. Una circostanza in apparenza strana, vista la contemporanea riduzione dei tassi di interesse da parte della Fed. La ragione di questo andamento sta nella crescente preoccupazione di una risalita dell'inflazione in conseguenza di alcune politiche che la nuova amministrazione Trump intende implementare. In particolare, l'imposizione di dazi generalizzati sulle importazioni e di forti limitazioni all'immigrazione. Tali politiche rischiano di prolungare i tempi della stretta monetaria della Fed, con effetti potenzialmente

deleterii sulla sostenibilità del debito pubblico Usa da un lato e sulla crescita europea dall'altro. Per l'Europa, infatti, una politica monetaria restrittiva più longeva del previsto da parte degli Stati Uniti rischia di rendere più difficoltoso il percorso di riduzione dei tassi di interesse ad opera della Bce. Questo in un momento in cui, vista la crescita anemica dell'Area Euro, un allentamento delle condizioni monetarie sarebbe quantomeno auspicabile. E' il succo di una analisi di Fucino Flash, su: "I rendimenti dei Treasuries americani e la politica monetaria della Bce", curata da Vladimiro Giacché, responsabile della Direzione Comunicazione, Studi e Innovazione Digitale e Michele Tonoletti di Banca del Fucino guidata da Francesco Maiolini. Di seguito lo studio. © RIPRODUZIONE RISERVATA